

Poggibonsi, scocca l'ora delle decisioni

Lega Pro Il presidente Antonello Pianigiani farà presto conoscere quelle che sono le proprie idee

Paolo Bartalini

NON C'È PIÙ, adesso, l'alibi di un campionato da portare a termine. Con il 5-5 allo Stefano Lotti di fronte all'Ischia Isolaverde (non si ricordano dieci gol complessivi in una partita ufficiale dei giallorossi, al massimo nove in Poggibonsi-San Marino 6-3 di Coppa Italia), la stagione agonistica dei giallorossi è andata definitivamente in archivio e la dirigenza in carica deve far conoscere ufficialmente le proprie intenzioni per il 2014-2015. Lo chiede un ambiente in tutte le sue componenti, si parli di personale o di tifosi.

Quali scenari si apriranno, dunque, dopo la retrocessione sul campo in serie D del Poggibonsi? Questo il quesito ricorrente all'epilogo di una stagione dalle mille problematiche, non ultime certe quelle relative a un impianto non a norma. Antonello Pianigiani potrebbe confermare gli intenti a suo tempo espressi (lasciare il Poggibonsi dopo sei stagioni, cinque delle quali da presidente), oppure tornare sui suoi passi e impegnarsi per



SPETTACOLO... INUTILE Dieci gol nell'ultima partita

far risalire i giallorossi dai dilettanti nazionali, una categoria che sarà pur sempre una quarta serie nella gerarchia calcistica post riforma. Ma il rischio del 'vuoto di potere' in viale Marconi rimane concreto e non è immaginabile al momento - a parte le voci solite - la presenza di un gruppo intenzionato a raccogliere even-

tuale alle prossime settimane dalle gare più difficili. Anche perché fin quando non saranno formalizzate le decisioni, nessun altro potrà in teoria farsi avanti con un nuovo programma per i colori del Poggibonsi. E una situazione di stand by permanente, non sarebbe positiva per alcuno.

IN SEDE di consuntivo, il Poggibonsi ha chiuso la Seconda Divisione girone B in terzultima piazza a quota 36. Se avesse ripetuto nel ritorno la quota 22 dell'andata, il collettivo avrebbe affiancato in classifica il Tuttocuoio, che da matricola si prepara al percorso playoff/playout per l'ingresso nella C unica.

CONTI ALLA MANO, sul rettangolo di gioco al Poggibonsi sono mancati i punti pesanti negli scontri diretti: troppe occasioni perdute, nei match dai quali potevano emergere i presupposti per un rilancio in un percorso già di per sé assai difficile. Nel quale comunque il team, per una buona metà, ha saputo dimostrare anche di valere la categoria.

L'analisi

Al team giallorosso sono mancati i punti negli scontri diretti

tualmente il testimone dall'attuale dirigenza. Insomma, un bel rompicapo per un sodalizio atteso da

Serie D

Colligiana chiude col botto Otto premi consegnati

GIORNATA di premiazioni, domenica scorsa al Gino Manni, in occasione dell'ultima partita della stagione della Colligiana. Prima della vittoriosa gara contro il Trestina, che ha portato i biancorossi a quota 50 punti, la società ha consegnato otto riconoscimenti al merito di atleti, collaboratori e tifosi. Il premio per il miglior giocatore biancorosso della stagione è stato assegnato al capitano Devid Rosi, pilastro della difesa e leader indiscusso in campo, mentre un premio speciale è andato al portiere Paolo Corno, i cui prodigi fra i pali hanno consentito alla squadra di incamerare punti preziosi alla pari dei gol segnati dagli attaccanti. Ai fedelissimi Gionata Fontanelli e Andrea Corsi, invece, sono

stati attribuiti premi speciali rispettivamente per le 100 e le 120 presenze in maglia biancorossa. E per le 100 panchine è stato premiato anche l'allenatore Paolo Molfese, premio che è anche un riconoscimento per i tre trofei vinti in quattro anni alla guida della squadra. In tema di fedeltà, però, nessuno supera il massaggiatore Otello Mannucci, 400 presenze, e, soprattutto, la storica magazziniera Bolena Gargalini, da 25 anni presenza inamovibile e amatissima della famiglia biancorossa. Un premio, infine, anche per gli ultras della Gioventù Biancorossa, per la passione e l'entusiasmo con cui hanno seguito ogni apparizione, interna ed esterna, della squadra.

A.V.



ESPERIENZA
Giuliano Cinci, ds Poliziana

Il mercato dei dilettanti

Gianni Tiradritti è il nuovo diesse della Poliziana

Giuliano Cinci

CAMPIONATI ancora non del tutto finiti e calciomercato già aperto! Era già nell'aria da tempo ma adesso è ufficiale: Gianni Tiradritti è il nuovo ds dell'Unione Polisp. Poliziana sezione calcio. Un incarico a tutto campo quello che Tiradritti ha accettato. Dopo l'era Meacci, nessuno alla Poliziana si era arrogato il compito di seguire ed

organizzare in tandem sia il settore dilettanti che quello giovanile.

IL NUOVO DS terrà sotto controllo le categorie che vanno dai giovanissimi alla prima squadra cercando di fare da collante tra i due settori e programmare meglio l'attività. Un progetto che Gianni Tiradritti non nasconde di apprezzare con la passione che lo contraddistingue. Fresco

reduce dalla conquista con la Juniores della Poliziana del titolo provinciale 2013/2014, la cui grinta ha trascinato giocatori e staff societario alla conquista di questo storico risultato, Gianni, in precedenza per molte stagioni al Pienza come dirigente ed allenatore tutto fare, tenterà di portare nuovo entusiasmo in un ambiente già forgiato da anni di esperienza ma che non manca mai di avere bisogno di nuovi

stimoli e competenze come il Tiradritti è in grado di mettere a disposizione.

Tanta quindi la carne al fuoco che il nuovo Ds si troverà a dover gestire una prima squadra che riesca a navigare in categoria senza gli affanni di questa stagione, una Juniores nei regionali con tanti validi elementi che possono far bene in questa nuova esperienza e poi un settore giovanile come ogni anno da preparare al meglio.

Prima categoria

L'amarezza di Fanani: «Non meritavamo questa punizione»

NELL'ULTIMO assalto alla finalissima play-off il Valdardbia del presidente Fanani sul neutro di Casteldelpiano non sfonda contro il Ribolla. Al Valdardbia serviva la vittoria e basta e ha fatto di tutto per vincere, ma tutta una serie di situazioni sfavorevoli hanno fermato sul risultato ad occhiali i senesi e dato il via libera al Ribolla. Una gara drammatica dove i senesi hanno fatto una grande gara,

con grande impegno, ma come detto tutto è girato storto e anche una traversa negli ultimi concitati minuti ha detto no ai meravigliosi ragazzi di mister Magneschi. E pensare che Donatelli aveva trovato anche il gol nel primo tempo, ma viene annullato da una terna che le cronache scrivono non all'altezza della situazione, tanto che si contano 14 ammoniti e nei 'caldissimi' supplementari

Il presidente

«Ho fatto tante finali ma non ho mai visto situazioni simili»

cinque espulsi e il portierone Neri respinge anche un calcio di rigore, ma non c'è stato nulla da fare.

SENTIAMO l'amaro commento del presidente Giovanni Fanani.

«Sono profondamente amareggiato e scioccato non tanto per l'eliminazione, ma per come è stata fatta maturare! Ho fatto tante finali, vinte e perse, ma mai ho visto cose simili!».

Presidente veniamo alla partita giocata dal Valdardbia. «Abbiamo fatto il possibile — dice — contro una squadra forte e decisa, ma tutto è stato in salita; subito con un rigore contro su fallo di mano due

metri fuori area e parato dal nostro portiere, poi ci è stato annullato un gol, e al 120' abbiamo colpito una traversa. Il Ribolla ha meritato di essere arrivato agli spareggi con noi, ma il Valdardbia non merita questa punizione». Non resta che sperare in un meritato ripescaggio come perdente dei play-off, perché questo Valdardbia merita il ritorno in promozione.

G.C.